

Il quartetto sovietico conquista l'oro ad una media record: 53,729

# Una «100 chilometri» da fantascienza

## All'Italia un bronzo di consolazione

I nuovi campioni del mondo non hanno avuto praticamente avversari - Solo a metà gara gli azzurri sono riusciti, ma per poco, a passare al comando - La crisi di fame di Podenzana - La medaglia d'argento alla Cecoslovacchia

**Nostro servizio**  
GIAVERA DEL MONTELLO — Quattro ragazzi dell'Unione Sovietica sono campioni del mondo nella specialità della Cento Chilometri a squadre, campioni con un bel vantaggio sulla Cecoslovacchia e sull'Italia e con una media-record di 53,729. Polverizzato il primato stabilito dagli azzurri nelle Olimpiadi di Los Angeles (50,646). In verità pure l'Italia (52,981) ha fatto meglio dello scorso anno, però tirando le somme abbiamo la bocca più amara che dolce. Volevamo l'oro e dobbiamo accontentarci del bronzo, ci siamo illusi perché a metà gara siamo balzati in testa con venti secondi sui sovietici, poi il treno composto da Jdanov, Klimov, Sumnikov e Zinoviev ha ripreso le redini del comando e per giunta siamo stati scavalcati anche dai cecoslovacchi. Uno degli azzurri, il figure Podenzana, colui che ha sostituito il neo-professionista Guvannetti, ha ceduto nel finale, si è staccato quando mancavano cinque chilometri alla conclusione e poiché Bartolini, Poli e Vandoli erano esausti, è andata in fumo anche la seconda moneta.

«Una crisi di fame», spiega Podenzana, e il commissario tecnico Gregori, pur dichiarandosi soddisfatto del risultato, sembra un po' frastornato. «Dove sei Guvannetti?», pare voglia chiedersi l'istruttore degli azzurri, ma la realtà è un'altra, è quella di Giviera del Montello dove la partecipazione era completa e un po' diversa. Angeli e sovietici e cecoslovacchi figuravano tra gli assenti. E comunque non è il caso di processare i nostri atleti, anzi che la mano per aver vinto è stato che potevano dare: alla fine bastava guardarli in faccia per capire il loro stato d'animo, la loro sofferenza e un po' di stanchezza anche il loro dramma. Fatto positivo, ad ogni modo, un bronzo conquistato davanti alle formazioni della Rdt, della Polonia, della Svizzera, della Jugoslavia e della Svezia, cinque squadre che in passato ci avevano più volte mortificati. Insomma, è chiaro che rispetto al mondo, il '83 (vinti dall'Unione Sovietica) siamo cresciuti, che per noi il tempo delle vacche magre è



Cecoslovacchi, sovietici e italiani sul podio di Giviera del Montello



### Arrivo

1) Urss (Jdanov, Klimov, Sumnikov, Zinoviev) 1.51'09", media 53,729; 2) Cecoslovacchia (Hruza, Jurco, Klasa, Kren) a 1'01"; 3) Italia (Bartolini, Podenzana, Poli, Vandoli) a 1'25"; 4) Rdt (Ampler, Boden, Kummer, Raab) a 2'04"; 5) Polonia (Hartkowiak, Jaskula, Mierzejewski, Piascecki) a 2'19".

### Il medagliere

NAZIONI	ORO	ARG	BRO
ITALIA	3	1	3
SVIZZERA	2	2	—
RDT	2	1	1
CECOSLOVACCHIA	2	—	—
USA	1	2	1
FRANCIA	1	2	—
URSS	1	1	2
GIAPPONE	1	1	1
DANIMARCA	1	—	1
AUSTRALIA	—	1	1
AUSTRIA	—	1	—
GRAN BRETAGNA	—	1	—
POLONIA	—	1	—
RFT	—	—	5

### Muore un bambino travolto da un furgone degli svizzeri

GIAVERA DEL MONTELLO — Un bambino di 10 anni ha perso la vita poco dopo la conclusione del campionato mondiale della Cento Chilometri a squadre. Si tratta di Denis Mion che abitava a Treviso e che sfuggì al controllo dei genitori si è lanciato in mezzo alla strada mentre stava transitando un furgone della nazionale svizzera. Investito dall'automezzo il ragazzo è deceduto mentre trasportato all'ospedale di Montebelluna. La tragedia si è verificata sotto gli occhi del padre e della madre, qualche minuto prima del passaggio della squadra italiana.

### Quante belle medaglie dalla pista Perché si continua a trascurarla?

**Nostro servizio**  
BASSANO DEL GRAPPA — I mondiali della pista sono terminati martedì notte con altre due medaglie per il ciclismo italiano, una d'oro e una di bronzo. Bruno Vicino è stato il migliore in tempo nel mezzolondo professionista e, almeno per quantità, se non per qualità, siamo passati dalle cinque medaglie dell'84 alle sette di Bassano, e attenzione: lo scorso anno nel nostro consuntivo non c'erano ori. Il risultato più entusiasmante è stato quello ottenuto da Amadio, Brunelli, Grisandi e Martinello nell'inseguimento a squadre, un successo che sottolinea la bontà di una scuola, le doti dei nostri ragazzi e il lavoro di un tecnico tenace e intelligente come Mauro Orlati.

E adesso? Adesso non dobbiamo cullarci sulle affermazioni di Bassano del Grappa. L'opera di ricostruzione, dopo anni e anni di scaldamento, è cominciata, si nota una ripresa confortante, ma è necessario che sia una ripresa globale, che tocchi tutte le direzioni, curare il vivaio con intelligenza, aiutare le società di periferia, moltiplicare le riunioni, coltivare le piantucelle con passione e serietà per una crescita totale. Il velodromo di Bassano era sempre pieno di folle. La pista piace e la rinascita di un settore per lungo tempo maltrattato è possibile. Basta essere coerenti e non illudersi sui piccoli passi.

no e l'Italia ha buoni motivi per alzare i calici, per trionfare, per poter perentori il suo nome. Nella festa, perché il maggior numero di medaglie è nostro, perché abbiamo concluso con tre ori, un argento e tre bronzi. Siamo i primi da cinque, almeno per quantità, se non per qualità, siamo passati dalle cinque medaglie dell'84 alle sette di Bassano, e attenzione: lo scorso anno nel nostro consuntivo non c'erano ori. Il risultato più entusiasmante è stato quello ottenuto da Amadio, Brunelli, Grisandi e Martinello nell'inseguimento a squadre, un successo che sottolinea la bontà di una scuola, le doti dei nostri ragazzi e il lavoro di un tecnico tenace e intelligente come Mauro Orlati.

### «Ruota d'oro»: Contini leader fa polemica con il ct Martini

La tappa è stata vinta dallo spagnolo Navarro - Oggi la conclusione a Levigo

**Dal nostro inviato**  
LIMEZZANE — A parte la stupenda fiammata di Moser sul traguardo del primo giorno, gli azzurri sono i grandi assenti nella Ruota d'oro che ieri nella terza giornata di corsa, la più lunga e la più impegnativa, ha registrato il successo del campione di Spagna Jean Luis Navarro. E l'ascesa di Silvano Contini in testa alla classifica generale, nella finale della gara nessuno si è incaricato di dare tono agognato alla giornata. Ma Contini, sia pure non essendo il vincitore della tappa, avendo però conquistato la maglia di leader, ha fatto qualche mossa invece in discussione la sua esclusione dalla nazionale e lo fa prima in maniera scuriale, poi con un gesto che osserva: «La delusione di 200.000 mila lire di multa per il deferimento per cui si ipotizza una squalifica, tanto più che è recidivo» rivolto, come ha detto lui stesso, a tutti, e poi rimproverando al commissario tecnico Martini di non averlo «visto», di aver preferito altri meno adatti di lui alla corsa del Montello.

### Arrivo

1) NAVARRO (Spa) in 6h31'12", media oraria km. 36,85; 2) Contini (Arioste) a 3"; 3) Delgado (Spa) a 5"; 4) Condolo (Malvor) a 9"; 5) Giovanni (s.t.) a 19"; 6) Saroni (s.t.) a 19"; 7) Ferrandiz (Spa) a 24"; 8) Mayer (Aut.) a 24"; 9) Barocchi (s.t.) a 24"; 10) Gavazzi (s.t.) a 24"; 11) Gavazzi (s.t.) a 24"; 12) Gavazzi (s.t.) a 24"; 13) Gavazzi (s.t.) a 24"; 14) Gavazzi (s.t.) a 24"; 15) Gavazzi (s.t.) a 24"; 16) Gavazzi (s.t.) a 24"; 17) Gavazzi (s.t.) a 24"; 18) Gavazzi (s.t.) a 24"; 19) Gavazzi (s.t.) a 24"; 20) Gavazzi (s.t.) a 24"; 21) Gavazzi (s.t.) a 24"; 22) Gavazzi (s.t.) a 24"; 23) Gavazzi (s.t.) a 24"; 24) Gavazzi (s.t.) a 24"; 25) Gavazzi (s.t.) a 24"; 26) Gavazzi (s.t.) a 24"; 27) Gavazzi (s.t.) a 24"; 28) Gavazzi (s.t.) a 24"; 29) Gavazzi (s.t.) a 24"; 30) Gavazzi (s.t.) a 24"; 31) Gavazzi (s.t.) a 24"; 32) Gavazzi (s.t.) a 24"; 33) Gavazzi (s.t.) a 24"; 34) Gavazzi (s.t.) a 24"; 35) Gavazzi (s.t.) a 24"; 36) Gavazzi (s.t.) a 24"; 37) Gavazzi (s.t.) a 24"; 38) Gavazzi (s.t.) a 24"; 39) Gavazzi (s.t.) a 24"; 40) Gavazzi (s.t.) a 24"; 41) Gavazzi (s.t.) a 24"; 42) Gavazzi (s.t.) a 24"; 43) Gavazzi (s.t.) a 24"; 44) Gavazzi (s.t.) a 24"; 45) Gavazzi (s.t.) a 24"; 46) Gavazzi (s.t.) a 24"; 47) Gavazzi (s.t.) a 24"; 48) Gavazzi (s.t.) a 24"; 49) Gavazzi (s.t.) a 24"; 50) Gavazzi (s.t.) a 24"; 51) Gavazzi (s.t.) a 24"; 52) Gavazzi (s.t.) a 24"; 53) Gavazzi (s.t.) a 24"; 54) Gavazzi (s.t.) a 24"; 55) Gavazzi (s.t.) a 24"; 56) Gavazzi (s.t.) a 24"; 57) Gavazzi (s.t.) a 24"; 58) Gavazzi (s.t.) a 24"; 59) Gavazzi (s.t.) a 24"; 60) Gavazzi (s.t.) a 24"; 61) Gavazzi (s.t.) a 24"; 62) Gavazzi (s.t.) a 24"; 63) Gavazzi (s.t.) a 24"; 64) Gavazzi (s.t.) a 24"; 65) Gavazzi (s.t.) a 24"; 66) Gavazzi (s.t.) a 24"; 67) Gavazzi (s.t.) a 24"; 68) Gavazzi (s.t.) a 24"; 69) Gavazzi (s.t.) a 24"; 70) Gavazzi (s.t.) a 24"; 71) Gavazzi (s.t.) a 24"; 72) Gavazzi (s.t.) a 24"; 73) Gavazzi (s.t.) a 24"; 74) Gavazzi (s.t.) a 24"; 75) Gavazzi (s.t.) a 24"; 76) Gavazzi (s.t.) a 24"; 77) Gavazzi (s.t.) a 24"; 78) Gavazzi (s.t.) a 24"; 79) Gavazzi (s.t.) a 24"; 80) Gavazzi (s.t.) a 24"; 81) Gavazzi (s.t.) a 24"; 82) Gavazzi (s.t.) a 24"; 83) Gavazzi (s.t.) a 24"; 84) Gavazzi (s.t.) a 24"; 85) Gavazzi (s.t.) a 24"; 86) Gavazzi (s.t.) a 24"; 87) Gavazzi (s.t.) a 24"; 88) Gavazzi (s.t.) a 24"; 89) Gavazzi (s.t.) a 24"; 90) Gavazzi (s.t.) a 24"; 91) Gavazzi (s.t.) a 24"; 92) Gavazzi (s.t.) a 24"; 93) Gavazzi (s.t.) a 24"; 94) Gavazzi (s.t.) a 24"; 95) Gavazzi (s.t.) a 24"; 96) Gavazzi (s.t.) a 24"; 97) Gavazzi (s.t.) a 24"; 98) Gavazzi (s.t.) a 24"; 99) Gavazzi (s.t.) a 24"; 100) Gavazzi (s.t.) a 24";

### Classifica

1) CONTINI, 15h1'40", media km. 38,81; 2) Gavazzi a 15"; 3) Gaston (Spa) a 17"; 4) Barocchi (s.t.) a 17"; 5) Bombini (s.t.) a 17"; 6) Leali (s.t.) a 17"; 7) Savini (s.t.) a 17"; 8) Vantini (s.t.) a 17"; 9) Visentini (s.t.) a 17"; 10) Roli (s.t.) a 17"; 11) Saroni (s.t.) a 17"; 12) Moser a 33"; 13) Corti a 343"; 14) Cassani (s.t.) a 27"; 15) Argentin (s.t.) a 28"; 16) Amadori (s.t.) a 28"; 17) Gavazzi (s.t.) a 28"; 18) Gavazzi (s.t.) a 28"; 19) Gavazzi (s.t.) a 28"; 20) Gavazzi (s.t.) a 28"; 21) Gavazzi (s.t.) a 28"; 22) Gavazzi (s.t.) a 28"; 23) Gavazzi (s.t.) a 28"; 24) Gavazzi (s.t.) a 28"; 25) Gavazzi (s.t.) a 28"; 26) Gavazzi (s.t.) a 28"; 27) Gavazzi (s.t.) a 28"; 28) Gavazzi (s.t.) a 28"; 29) Gavazzi (s.t.) a 28"; 30) Gavazzi (s.t.) a 28"; 31) Gavazzi (s.t.) a 28"; 32) Gavazzi (s.t.) a 28"; 33) Gavazzi (s.t.) a 28"; 34) Gavazzi (s.t.) a 28"; 35) Gavazzi (s.t.) a 28"; 36) Gavazzi (s.t.) a 28"; 37) Gavazzi (s.t.) a 28"; 38) Gavazzi (s.t.) a 28"; 39) Gavazzi (s.t.) a 28"; 40) Gavazzi (s.t.) a 28"; 41) Gavazzi (s.t.) a 28"; 42) Gavazzi (s.t.) a 28"; 43) Gavazzi (s.t.) a 28"; 44) Gavazzi (s.t.) a 28"; 45) Gavazzi (s.t.) a 28"; 46) Gavazzi (s.t.) a 28"; 47) Gavazzi (s.t.) a 28"; 48) Gavazzi (s.t.) a 28"; 49) Gavazzi (s.t.) a 28"; 50) Gavazzi (s.t.) a 28"; 51) Gavazzi (s.t.) a 28"; 52) Gavazzi (s.t.) a 28"; 53) Gavazzi (s.t.) a 28"; 54) Gavazzi (s.t.) a 28"; 55) Gavazzi (s.t.) a 28"; 56) Gavazzi (s.t.) a 28"; 57) Gavazzi (s.t.) a 28"; 58) Gavazzi (s.t.) a 28"; 59) Gavazzi (s.t.) a 28"; 60) Gavazzi (s.t.) a 28"; 61) Gavazzi (s.t.) a 28"; 62) Gavazzi (s.t.) a 28"; 63) Gavazzi (s.t.) a 28"; 64) Gavazzi (s.t.) a 28"; 65) Gavazzi (s.t.) a 28"; 66) Gavazzi (s.t.) a 28"; 67) Gavazzi (s.t.) a 28"; 68) Gavazzi (s.t.) a 28"; 69) Gavazzi (s.t.) a 28"; 70) Gavazzi (s.t.) a 28"; 71) Gavazzi (s.t.) a 28"; 72) Gavazzi (s.t.) a 28"; 73) Gavazzi (s.t.) a 28"; 74) Gavazzi (s.t.) a 28"; 75) Gavazzi (s.t.) a 28"; 76) Gavazzi (s.t.) a 28"; 77) Gavazzi (s.t.) a 28"; 78) Gavazzi (s.t.) a 28"; 79) Gavazzi (s.t.) a 28"; 80) Gavazzi (s.t.) a 28"; 81) Gavazzi (s.t.) a 28"; 82) Gavazzi (s.t.) a 28"; 83) Gavazzi (s.t.) a 28"; 84) Gavazzi (s.t.) a 28"; 85) Gavazzi (s.t.) a 28"; 86) Gavazzi (s.t.) a 28"; 87) Gavazzi (s.t.) a 28"; 88) Gavazzi (s.t.) a 28"; 89) Gavazzi (s.t.) a 28"; 90) Gavazzi (s.t.) a 28"; 91) Gavazzi (s.t.) a 28"; 92) Gavazzi (s.t.) a 28"; 93) Gavazzi (s.t.) a 28"; 94) Gavazzi (s.t.) a 28"; 95) Gavazzi (s.t.) a 28"; 96) Gavazzi (s.t.) a 28"; 97) Gavazzi (s.t.) a 28"; 98) Gavazzi (s.t.) a 28"; 99) Gavazzi (s.t.) a 28"; 100) Gavazzi (s.t.) a 28";



### Dopo dispetti e boicottaggi, ecco i «Good willing games»

## Urss e Usa stavolta insieme nascono le nuove Olimpiadi

I «Giochi della buona volontà» si svolgeranno ogni 4 anni alternativamente nei due paesi Nebiolo intanto ha proposto per Seul una maratona che parta dalla Corea del Nord

**Dal nostro inviato**  
KOBÉ — «Chi può dirlo?». E larga le braccia nel gesto un po' dubbioso di un'atleta, più altri campioni fino al completamento delle corse o dei posti. Il tema è quindi olimpico e giova parlare di Seul, la capitale della Corea del Sud che il Comitato Internazionale Olimpico ha incantamente scelto quale organizzatrice dei Giochi del 1988. Gli organizzatori coreani usano la tattica della simpatia e dell'efficienza: desiderano mostrare quel che hanno fatto e quel che sono in grado di fare. Per esempio invitando i giornalisti a vedere, a osservare, a toccare con mano. Vale quindi la pena di illustrare la situazione e tra anni dai Giochi. La Corea del Nord ha proposto una organizzazione mista per le manifestazioni a squadre, così come aveva proposto una squadra unica per Los Angeles. Cosa vuoi dire? Vuol dire che alcuni giorni delle prove a squadre — basket, calcio, pallavolo, pallanuoto, hockey su prato — potrebbero essere disputati in città della Corea del Nord. C'è anche un'altra proposta, di Primo Nebiolo, di far partire la maratona, che concluderà i Giochi, dal Nord e di farla arrivare al Sud. «Sarebbe bella una buona volontà», funzioneranno il bisogno ci sarà di gigantesche olimpiadi? Il meccanismo dei neonati giochi

prevede la partecipazione di due atleti sovietici e di due atleti americani per ogni gara, più altri campioni fino al completamento delle corse o dei posti. Il tema è quindi olimpico e giova parlare di Seul, la capitale della Corea del Sud che il Comitato Internazionale Olimpico ha incantamente scelto quale organizzatrice dei Giochi del 1988. Gli organizzatori coreani usano la tattica della simpatia e dell'efficienza: desiderano mostrare quel che hanno fatto e quel che sono in grado di fare. Per esempio invitando i giornalisti a vedere, a osservare, a toccare con mano. Vale quindi la pena di illustrare la situazione e tra anni dai Giochi. La Corea del Nord ha proposto una organizzazione mista per le manifestazioni a squadre, così come aveva proposto una squadra unica per Los Angeles. Cosa vuoi dire? Vuol dire che alcuni giorni delle prove a squadre — basket, calcio, pallavolo, pallanuoto, hockey su prato — potrebbero essere disputati in città della Corea del Nord. C'è anche un'altra proposta, di Primo Nebiolo, di far partire la maratona, che concluderà i Giochi, dal Nord e di farla arrivare al Sud. «Sarebbe bella una buona volontà», funzioneranno il bisogno ci sarà di gigantesche olimpiadi? Il meccanismo dei neonati giochi

Dalla Valle terza nei 100 rana, «Goledac» azzurra nella pallanuoto  
KOBÉ — Dopo l'argento di Minervini, il bronzo di Manuela Dalla Valle, il nuoto rimpingua appena il magro bottino italiano alle Universiadi anche se in piscina, accanto a solitari exploit, continuano a collezionare deluzioni. Manuela Dalla Valle ha preso dunque il bronzo nella gara dei 100 rana vinta dalla bulgara Bogomilova, davanti alla sovietica Moreva e alla nostra ragazza. «Poker» di medaglie d'oro invece per Matt Biondi con la staffetta

4x100 sl. Ciamoroso, il punteggio con cui l'Italia della pallanuoto ha battuto il Guatemala. 18 a 0, un punteggio forse mai ottenuto in una partita internazionale. Chiaro che i guatemaltechi non sono assolutamente nessuno in campo pallanuotistico tanto è vero che l'altro giorno ne hanno presi 35, di gol, dalla Cina. Però il pingue bottino potrebbe tornare comodo alla squadra di Dennerlein poiché un balordo sorteggio ha messo nello stesso girone Italia, Urss e Jugoslavia con questi ultimi la «musica» per il «setole» italiano sarà notevolmente diversa. Nella pallanuoto maschile l'Italia ha battuto la Svezia 3-0 mentre le ragazze hanno perso con gli Usa 3-2.

### Ferrari a Monza: un motore rotto e insulti

**Auto**  
MILANO — Ferrari, 10 ore di lavoro a Monza. Alboreto, instancabile e applaudito da 12 mila persone, ha percorso più volte la pista per provare le nuove sospensioni anteriori e posteriori progettate con il computer della Fiat. Anche per oggi è prevista un'altra lunga giornata di prove estenuanti per capire se la nuova disposizione di zandini e scambiatori di calore è stata azzeccata oppure no. I tempi registrati non sono entusiasmanti: 1'30"5

il migliore contro il 1'28"1 di Prost ottenuto ai primi di agosto. Ma la Ferrari non era alla ricerca della prestazione di prestigio. L'importante per il team di Maranello è di ottenere un ottimo assetto per il 6 settembre quando inizieranno le prove di qualificazione del Gran premio d'Italia. Ai box della scuderia modenese sembravano soddisfatti, nonostante un altro motore rotto, il sedicesimo ormai da un mese e mezzo. «La macchina è già migliorata — ha spiegato Michele Alboreto — Abbiamo aperte le pistole su un campo che ci potrà dare delle soddisfazioni. La verità, comunque, la

conosceremo solo nelle qualificazioni del Gran premio: possiamo prendere due decisioni: oppure darlo. C'era tutto lo staff tecnico di Maranello a Monza quasi a sottolineare che le prove sulla pista lombarda sono veramente importanti per la Ferrari. E apparsa anche la «scatola nera», già montata su Renault e Lotus, che registra e memorizza tutti i dati del motore e la pressione del turbo. Scatola nera che, è stato annunciato solo ieri, le «rosse» montavano già dal Gran premio di Germania. Momenti di tensione prima delle prove. Il figlio di Ferrari, Piero Lardi,

ha insultato alcuni giornalisti, rei di criticare, ingiustamente secondo lui, la scuderia paterna. Sono volati epiteti sconosciuti nel pur ricco vocabolario degli scrutatori di posto ai quali va tesa la nostra stima. Ingiurie che hanno oltrepassato il limite della diffamazione. Le cause dell'improvviso e condannabile scatto di nervi risiedono nel clima di tensione che circonda da mesi il team di Maranello dopo le non eccellenti prestazioni in Austria e in Olanda. Forse la colpa è del sole che ha picchiato anche ieri in pista. Tutti hanno diritto alle attenuanti, anche il figlio di Ferrari. Ma non si

vincono i Gran premi insultando la stampa, serve andar solo più veloci degli avversari. E la Ferrari, anche se ha dimostrato di lavorare sodo, ha fatto capire ai 12 mila di Monza che tenderà anche l'impossibile pur di vincere il titolo indiato. La sceneggiatura mattutina e gli epiteti usati dal giovane principe non rendono certo merito alla scuderia modenese. La Ferrari si è sempre distinta anche nello stile. Le critiche possono essere anche feroci, le opinioni divergenti, ma non si era mai arrivati alle ingiurie e agli insulti. Ieri, purtroppo, si è toccato anche questo limite.

**Sergio Cuti**

**A.M.I.R.**  
AZIENDA MUNICIPALIZZATA INDUSTRIALE RIMINI

L'Amir ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di **DIRIGENTE AMMINISTRATIVO** capo dei servizi Contabilità - Magazzino Approvvigionamenti Cassa e Utenti - Personale - Ced

È richiesta la laurea in Economia e Commercio oppure in Scienze economiche oppure in Scienze economiche e commerciali oppure in Giurisprudenza.

I concorrenti non devono aver superato i 40 anni di età.

La presentazione delle domande scade il **15 settembre 1985.**

Il testo completo del bando è a disposizione presso l'Ufficio personale dell'Amir, via Dario Campana 65, Rimini, 0541/772.350.

**Soggiorno in Sardegna**

Unità vacanze propone un soggiorno di 14 giorni presso l'hotel Capocaccia di Alghero, dal 16 al 30 settembre.

**LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE È DI LIRE 655.000**

e comprende il trasporto aereo Milano/Alghero/Milano, il trasferimento dall'aeroporto all'albergo e viceversa, la sistemazione in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa.

Durante il soggiorno possibilità di escursioni a Stintino, Castelsardo, Costa Smeralda, la Maddalena, Caprera, ecc.

**Unità vacanze**  
MILANO - Viale Fulvio Testi 75, telefono (02) 64.23.557  
ROMA - via dei Taurini 19, telefono (06) 49.50.141  
e presso tutte le Federazioni del Partito comunista italiano

**A.M.R.R.**  
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI - TORINO

**Avviso di licitazione privata**

Ad integrazione dell'avviso di licitazione privata relativo alla alienazione veicoli ed attrezzature, comparso nel mese di agosto 1985 sul presente quotidiano, si segnala che la frase:

«Le offerte dovranno pervenire in busta sigillata entro le ore 12 del 20 settembre 1985» si intende modificata a tutti gli effetti in «Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 12 del 20 settembre 1985» e che la frase:

«riportando la scritta: offerta alienazione veicoli ed attrezzature» si intende modificata a tutti gli effetti in «riportando la scritta: richiesta di invito alienazione veicoli ed attrezzature» rimanendo inalterato nelle altre parti il testo del precedente avviso.

**IL PRESIDENTE** Aldo Banfo  
**IL DIRETTORE** dott. Guido Silvestro

**VACANZE LIETE**

CESENATICO-Villamarina - pensione Villachiera - Via Alberti 10, tel. (0547) 84188. Piaci: passaparola, camera doppia WC, balconcino, parcheggio recintato, giardino, trattamento familiare. Fine agosto L. 25.000 settembre L. 21.000 tutto compreso, scatti bambini (5/12)

RIMINI - Visserbella - hotel Almagno - Tel. (0541) 738.354. Sola spiaggia, tutte camere con bagno, parcheggio recintato, giardino, trattamento familiare. Fine agosto L. 25.000 settembre L. 21.000 tutto compreso, scatti bambini (5/12)

**SOTTOSCRIZIONE**

Compagni e amici di ritorno da un viaggio in Unione Sovietica (Leningrad, Volgograd, Kiev e Mosca) il 18 agosto, hanno sottoscritto 150 mila lire e 61 dollari per l'Unità.

**PER VIAGGI E SOGGIORNI**  
CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO

**UNITÀ VACANZE**

20162 MILANO  
Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 64.23.557  
00185 ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 49.50.141